

La Sicilia 6 Ottobre 2012

Nascondevano il loro “tesoretto” sotto terra arrestati tre spacciatori di coca e marijuana.

Era proprio una prassi. Furbi gli spacciatori, credevano che sotterrando la droga, nessuno li avrebbe mai scoperti. E avevano un bel da fare con quella pala, sotterrare, dissotterrare, sotterrare, dissotterrare. Ma non sapevano che i carabinieri gli stavano col fiato sul collo e che nella postazione in cui avevano interrato il loro «tesoretto» era stata piazzata persino una telecamera nascosta che riprendeva le loro mosse.

La particolare indagine è stata condotta, a Trappeto Nord, dai carabinieri della compagnia di Fontanarossa che hanno arrestato Carmelo Privitera, di 49 anni, Carmelo Maiuri, stessa età del primo, e un ventenne del quale non sono state fornite le generalità, tutti accusati di detenzione a fini di spaccio di marijuana e di cocaina, in concorso.

I militari stavano da tempo seguendo i movimenti dei tre, fino a quando è emerso che gli stessi erano dediti a un fiorente e sistematico smercio di sostanze stupefacenti. In via Capo Passero, secondo l'accusa, il trio «gestiva» una vera e propria azienda in cui la droga veniva stoccatata e poi preparata e confezionata per la vendita al dettaglio. I militari hanno scoperto che Privitera nascondeva la sostanza stupefacente in alcune buche scavate in un tratto di strada sterrata accanto ai garage di una palazzina e poi la prelevava in proporzione alle richieste del «mercato»; quindi la consegnava ai complici, i quali provvedevano a confezionarla e venderla al dettaglio, utilizzando una postazione vicina alla strada. I carabinieri hanno fatto l'irruzione proprio nel momento in cui Privitera stava seppellendo un sacco di plastica con dentro un chilo e mezzo marijuana. Poi, grazie anche all'intervento di un cane antidroga, hanno perquisito un appartamento utilizzato dalla banda dove sono state scovate altre 3 buste nascoste sul terrazzo, nel doppiofondo di un mobile, contenenti 120 grammi di «erba», 10 grammi di cocaina, un bilancino di precisione e tutto l'occorrente per confezionare le dosi. All'esterno dell'abitazione, invece, i cinofili hanno infine trovato altri 60 grammi di cocaina, contenuta in una busta (ma non si sa con certezza se ad averne la disponibilità fossero i tre arrestati». Secondo stime dei carabinieri, la droga sequestrata, una volta venduta, avrebbe fruttato arca 22.000 euro.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS